



Il recupero dei crediti in Spagna



Cosa conviene fare?

Quali informazioni sono disponibili per recuperare un credito in Spagna?

Quali procedimenti ho a mia disposizione?

I. Recupero stragiudiziale dei crediti.

In Spagna esistono diverse opzioni per il recupero dei crediti. Prima di ricorrere ad un procedimento giudiziario, è consigliabile nella maggioranza dei casi inviare una richiesta stragiudiziale al debitore.

Tale richiesta può essere effettuata con vari mezzi, come ad esempio una lettera raccomandata (*carta certificada*), un'e-mail o un *buofax*. La legge non specifica un metodo concreto, ma richiede la prova dell'invio e della notifica al debitore e di solito l'onere di dimostrare di aver effettuato la diffida è a carico del creditore. Pertanto, l'opzione più consigliabile è l'invio di un *buofax* (simile al plico raccomandato in Italia), poiché questo metodo garantisce non solo la prova della ricezione, ma anche quella del contenuto della richiesta.

I.1. L'analisi del credito.

Una volta inviata la diffida stragiudiziale, in caso di risposta negativa o di mancata risposta, prima di ricorrere ai tribunali, è buona norma verificare l'eventuale prescrizione del credito, poiché in Spagna, ad esempio, il termine ordinario per richiedere il pagamento di un credito è di soli 5 anni. L'invio di un atto stragiudiziale normalmente interrompe questo periodo, facendolo ripartire e quindi prolungandolo di altri 5 anni. In ogni caso, il termine di prescrizione dipenderà dalla legge applicabile al rapporto giuridico da cui è sorto il credito e quindi non necessariamente dalla legge spagnola.

I.2. La situazione finanziaria del debitore.

Inoltre, prima di sostenere spese inutili, sarà essenziale svolgere un'indagine sul debitore. Il primo passo è verificare che il debitore non sia in stato di insolvenza e non sia sottoposto a procedure concorsuali.

Se si tratta di una società commerciale, è poi importante controllare che il debitore depositi regolarmente i bilanci, poiché l'assenza di un tale adempimento indica che la società potrebbe essere inattiva, difficile da localizzare o addirittura priva di beni per saldare i propri debiti.

Inoltre, l'esame dei bilanci potrebbe aprire la possibilità, nel caso in cui la società non abbia fondi sufficienti, di richiedere il pagamento agli amministratori.

Pertanto, esaminare la situazione finanziaria dell'azienda debitrice e l'eventuale responsabilità dei suoi amministratori è fondamentale per scegliere la migliore strategia di recupero del credito.

Un'altra indagine importante consiste nel determinare se il debitore possiede beni mobili o immobili in Spagna che possono essere pignorati. Con il codice fiscale del debitore è possibile verificare in Conservatoria se è titolare di beni immobili ed accedendo al Registro delle imprese, si può verificare la titolarità di determinati beni mobili come veicoli e macchinari industriali, tra gli altri.

II. L'azione giudiziale.

Se la richiesta stragiudiziale non ha avuto successo e il debitore non è disposto a risolvere il problema in modo amichevole, è il momento di avviare un procedimento giudiziario. Ecco i principali procedimenti che vi sono in Spagna:

II.1. **Monitorio:** si basa su di un documento che dimostri *prima facie* l'esistenza del credito, come una fattura o un contratto. Il Tribunale, se vi sono i presupposti, ordinerà al debitore di pagare l'importo dovuto. A quel punto, se il debitore non paga e non si oppone, il creditore avrà ottenuto un titolo esecutivo. Nonostante la somiglianza nel nome e nei presupposti, questa procedura è molto diversa dal monitorio italiano, poiché se il debitore si oppone, si aprirà un procedimento giudiziario per accertare la fondatezza del credito, ma il giudice, durante lo svolgimento di questo procedimento, non può emettere un provvedimento che consenta l'avvio dell'esecuzione forzata contro il debitore.

II.2. **Processo Cambiario:** in modo simile al monitorio può essere attivato unilateralmente dal creditore, ma è basato su strumenti finanziari come pagherò, tratte o assegni. La mancata risposta del debitore o anche l'opposizione non basata su motivi specifici consente al creditore di richiedere il pignoramento immediato dei beni del debitore.

II.3. **Processo ordinario:** si utilizza per crediti superiori ad Euro 15.000,00. Inizia con una domanda giudiziale, a cui segue la comparsa di risposta del convenuto, poi vi saranno un'udienza preliminare ed una finale. Si tratta di un procedimento molto diverso dal processo italiano, in quanto, salvo gli scritti iniziali, tutto il procedimento si svolge oralmente nelle due udienze menzionate. La prima dove si discuterà l'ammissione delle prove e l'altra in cui saranno assunte le prove ammesse e formulate oralmente le conclusioni.

II.4. **Processo verbale:** per le richieste di pagamento per importi uguali o inferiori ad Euro 15.000,00. Si tratta di una procedura più rapida di quella ordinaria, ma alquanto simile, che si conclude anch'essa con una sentenza del tribunale.

Oltre a queste procedure, che potremmo definire dichiarative, esiste anche la procedura di esecuzione forzata, che prevede la possibilità di pignorare direttamente i beni del debitore per soddisfare il debito. L'esecuzione forzata può basarsi su diversi titoli esecutivi, come sentenze di tribunali nazionali o stranieri, riconoscimenti di debito incorporati in un atto pubblico, o lodi arbitrali.

Una caratteristica peculiare dei procedimenti giudiziari in Spagna (salvo rare eccezioni), è la necessaria esistenza, accanto all'avvocato, della figura del *Procurador de los Tribunales*, che è la persona che rappresenterà la parte direttamente davanti al Tribunale e che riceverà e invierà tutte le comunicazioni del Tribunale.

Abbiamo una lunga esperienza in questo tipo di cause, sia stragiudiziali che giudiziali, e accompagniamo i nostri clienti, soprattutto stranieri, nella scelta della migliore strategia.

Contattateci per un preventivo senza impegno.

Quanto sopra non costituisce consulenza ma solo informazione generale.

Si metta in contatto con il suo consulente per esaminare il suo caso.

Per maggiori informazioni: Email: info@maluquerabogados.com; apieralli@maluquerabogados.com

Tel. +34.93.23.88.910.

Alessandro Pieralli

Colegiado Icab núm. 33243. Avvocato iscritto all'Ordine degli Avvocati di Firenze dal 1999.